



## #First time in Milan: Edward Spitz per un

giorno



ticketone+ ticketone+ ticketone+ ticketone+ ticketone+ ticketone+ ticketone+

**CRONACA** Juri Signorini 13 Ottobre 2021 10 minutes read

Gli amanti dell'arte, e più in particolare quelli che apprezzano la **street art**, ma anche gli amanti dei fumetti, hanno un sono giorno per ammirare una selezione di quadri di **Edward Spitz**.

Presso lo **Spazio Cernaia di Milano** (Via Cernaia, 1) è infatti in corso una **mostra personale gratuita** ove l'irriverente e misterioso artista espone alcune delle sue ultime opere, contraddistinte dagli iconici, coloratissimi personaggi del fumetto classico cui Edward associa ironia e provocazione, che diventano sottili denunce sociali. Attenzione però, perché la mostra, aperta ad orario continuato dalle 10.00 alle 19.00 [dura solo la giornata di oggi mercoledì 13 ottobre](#), affrettatevi!

Questo street artist, affronta infatti temi sociali attraverso espressioni artistiche dal forte impatto decorativo. Egli ha l'abilità di saper sapientemente fondere le pagine di originali fumetti d'epoca, che utilizza per realizzare lo sfondo, e vi sovrappone "icone" dipinte a mano e poi "sigillate" da uno spesso strato di resina non prima di avergli dato voce esprimendo attraverso di essi dei paradossi dell'attuale società di massa ma la sua genialità sta nel fatto che questa sua velata denuncia sociale è in perfetta armonia con il personaggio rappresentato.

Edward Spitz è un artista che parla poco di sé, la sua identità è infatti sconosciuta, e preferisce che a parlare siano i suoi quadri. Di lui si sa che è l'artista dei fumetti, di cui è anche un irriverente collezionista. Naturalmente è un accanito lettore di strisce: Topolino, Braccio di Ferro, Linus e Superman. I classici. Le sue opere sono esposte in diversi luoghi pubblici e privati in Italia e all'estero. Partecipa a collettive e personali, il primo debutto a **Tel Aviv** nel **2018** con l'esposizione "**Unforgettable Childhood Infanzia indimenticabile**", per proseguire tra Roma, **Matera**, nel 2019 anno in cui la città è stata **capitale europea della cultura**, con "**Quando il mouse era Micky era tutto più vero**".

Edward Spitz fa un'ulteriore ricerca tecnica e visiva scegliendo di personalizzare ogni singola opera con la rappresentazione coerente di un personaggio ogni volta diverso. Un protagonista che appartiene alla cultura popolare di massa mutuato dall'universo fumettistico e di cui tutti, al di là di qualsiasi status o età hanno memoria viva.

L'artista ha fatto suoi quegli aspetti che appartengono al mondo della cultura del fumetto, ha così sviluppato una forma d'arte apparentemente semplice ed immediata dal forte impatto decorativo che ha senza dubbio contribuito al suo fulmineo successo ma che nasconde ad una più attenta analisi, come ogni fumetto che si rispetti, un profondo studio di carattere psicologico e sociale che rendono le sue opere allegre ma mai superficiali.